



sibile. Siamo fieri di questo perché è giusto che il Gargano venga ricordato per le proposte cul-turali di spessore oltre che per il mare e le spiagge bellissime".

"Siamo fieri di questo percorso, è giusto che questa terra venga ricordata per proposte culturali di spessore oltre che per il mare e le bellissime spiagge"

Vieste sceglie di ampliare la proposta culturale, mostrare gli aspetti di un Gargano diverso, che non ha bisogno delle sole spiagge assolate per essere apprezzato. È qui che la cultura svolge un compito importante, valorizzando non solo le strutture del territorio ma le initra in alto, Umberto Galimi o, siocologo e psicoanalista alista di Repubblica.

ziative stesse. "D'estate abbiamo il dovere di spondere a quelle richieste di eventi culturali che arrivano dai nostri ospiti, cui va data una risposta di spessore - continua Starace - Ci teniamo a questa inversione di tendenza, l'estate non è solo l'insieme di eventi canori e musicali, legati alla parte più frivola e bella del-la spensieratezza durante il periodo estivo, ma anche un momento per approfondire alcuni

Attesi infatti anche l'Archeo Film che giunge al-la sua seconda edizione, in collaborazione con la Casa Editrice Giunti, e il Festival Internazionale di Musica Classica, che lo scorso anno ha visto Katia Ricciarelli e per que-st'anno attende Violante Placido, che parlerà della figura di Elisa per Beethoven

ne estivo di tutto rispetto per la città di Vieste che anche quest'anno anticipa i tempi e presenta in anteprima, nella straordinaria cornice della BIT di Milano, il ricco programma di eventi. Cinema, teatro, musica d'autore, libri, serate enogastronomiche, folclore, sport e tempo libero, da marzo a settembre, nella ca-

pitale del turismo pugliese: Vieste. Si parte già il 21 marzo con la "Fanoja di San Giuseppe", un'intensa giornata di appunta-menti che si concluderà con l'accensione di un grande falò e con i concerti di Federico Salvare, Sud Sound System e Eugenio Bennato, nel segno della grande musica popolare. A maggio l'appuntamento clou è rappresent dall'arrivo di una delle tappe del Giro d'Italia, la Giovinazzo-Vieste in programma domenica 17. Maggio segna anche l'inizio degli eventi: estivi con il Festival della Magia da venerdi 30 a domenica 1 giugno. Negli stessi giorni si svolgerà la Regata dei Parchi, gara di vela da Vieste alle isole della Croazia. Appuntamento con la grande musica il 15 giugno quando a Vieste, nell'ambito dei festeggiamenti di S. Antonio, si esibirà Edoardo Bennato. Tra il 18 e il 29 giugno spazio allo sport con un torneo re-gionale di basket e il memorial di calcio giova-nile "Gaetano Scirea" che vedrà la partecipazione di squadre di un certo livello. E a giugno torna anche Battiti Live. La scelta di Vieste come sede del Festival per la Puglia è motivata dall'eccezionale patrimonio culturale e paeistico del circondario e dal successo stico avuto dal nascente Polo culturale (Castello, Faro, Museo Archeologico, Parco Archeologico). Il 9 luglio torna "Vieste en Rose", un evento enogastronomico dove il vino rosa-to pugliese sarà il vero protagonista. Un percorso di gusto dove 13 cantine puglie-si, in coppia rispettivamente con 13 ristoranti

cconteranno il nostro territorio attraverso la degustazione dei loro prodotti, crean-

Lucera

Nominato nuovo direttivo, **Marcello Calabrese** presidente Sbandieratori

arcello Calabrese confermato presidente dell'associazione Sbandieratori e Musici Città di Lucera. Si sono tenute domenica scorsa le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo del sodalizio. Sono stati chiamati a eleggere il nuovo direttivo gli oltre 80 soci e ha espresso il pro-prio voto il 95% degli aventi diritto.

Alla vicepresidenza è stato eletto France-sco Loconte, che dalla segreteria passa ad un ruolo più formale. Un nuovo elemento entra nel direttivo con Noemi Colecchia alla tesoreria. La segreteria sarà seguita anch'essa da una neoeletta e si tratta di Rosy lan-

Riconfermato anche Davide Mainieri che si occuperà dei tesseramenti e del settore sbandieratori. Ad occuparsi del settore chiarine sarà Giusy Foschino e Luigi Ricucci, responsabile del guardaroba storico.



Sbandieratori Lucera

Monte Sant'Angelo

24 eremi a rischio, serve un progetto complessivo



lla fine l'incuria e il menefreghismo hanno prevalso, l'entrata dell'Eremo del Mulino è crollata", così commentava la guida turistica Andrea Stuppiello, la notizia del crollo di uno dei tanti siti che il suggestivo territorio del Gargano ci offre da secoli. I siti extra moenia sembrano destinati ad una fine ingloriosa è quanto sostiene Franco Salcuni di Legambiente. Venerdi 7 il mondo dell'asso-ciazionismo si è dato appuntamento alla Green Cave di Monte Sant'Angelo, presenti Saverio Russo presidente del FAI Puglia, Caterina Forcella, presidente del CAI Foggia, Alberto Cavallini, socio dell'associazione Abbazia ed Eremi di Pul-

"Domenica scorsa c'è stato sopralluogo sul posto, con me c'era Andrea Stuppiello, abbiamo realizzato interventi di ripulitura, ci hanno poi raggiunto altri gruppi di associazioni- evidenzia Franco Salcuni, dirigente di Legambiente.- E' stata un'occasione per parlare in loco del crollo dell'ingresso dell'Eremo del Mulino. All'incontro pubblico di venerdì hanno risposto tante associazioni si è convenuto di intraprendere un percorso comune per vedere il da farsi. La situazione burocratica in cui versano gli eremi non è confortante, innanzitutto non c'è il vincolo della soprintendenza, chiediamo che venga istituito quanto prima. Abbiamo 24 eremi che si trovano in proprietà che fanno capo a diversi privati. Le prossime mosse saranno quelle di cominciare ad elaborare un progetto complessivo, ho constatato la presenza di un'associazione di Mattinata che si sta occupando della valorizzazione dell'abazia di Monte Sacro, un altro sito in cui è presente una situazione di problematicità. Sembra che non ci sia la capacità di curare il patrimonio culturale che si trova fuori dalle mura cittadine, pensiamo anche all'annosa questione di Calena. Siamo di fronte ad un gap culturale ma anche di responsabilità che deve essere superato, attraverso l'assunzione di responsabilità sulla salvaguardia dei beni culturali maggiormente esposti"

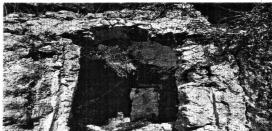
Sono sostanzialmente tre i passaggi da compiersi secondo Salcuni per affronta-re con serietà il discorso della salvaguardia non solo degli eremi di Pulsano, ma anche di altri beni culturali nel territorio. Apposizione del vincolo, risoluzione degli aspetti relativi alla proprietà privata e attuare una progettualità che coinvolga anche gli enti pubblici.

"Durante l'assemblea sono emersi diversi punti di vista circa le responsabilità, personalmente credo che sia il Mibact l'ente che abbia le maggiori colpe per la man-cata apposizione del vincolo- prosegue su queste colonne Salcuni.- Penso che anche in mancanza di richieste esplicite, il ministero possa agire, possiede tutti gli strumenti per mappare le aree a rischio e porvi rimedio. La direzione regionale del ministero per i beni culturali ha il compito di monitorare i siti più importanti e agire per la loro tutela. A loro chiediamo di essere più presenti nel nostro territorio. In tutto ciò il Parco Nazionale del Gargano potrebbe assumere un'importanza note-vole per un'operazione di salvaguardia. Il problema della tutela è alla base della questione. C'è un gran parlare sul marketing territoriale, ma ci si dimentica che prima della promozione delle nostre bellezze, c'è bisogno di salvaguardarle. Gli eremi sono diventati un hashtag ricorrente eppure sappiano tutti in che stato so-no. E' accaduto sotto gli occhi inermi di noi tutti un fatto naturale, abbastanza prevedibile. Dobbiamo essere coerenti, se crediamo che queste tracce dell'umanità e della nostra storia siano importanti, dobbiamo tutelarle"

Sono diverse le anime dell'associazionismo che durante l'incontro di venerdì hanno espresso una linea di intervento e di interlocuzione con il ministero

"Ci vuole un'azione di concertazione che coinvolga tanto i Comuni, quanto il Parco Nazionale del Gargano per avviare un'interlocuzione con il Ministero, a co-minciare da un'elaborazione di proposte tecniche sperando di riuscire a mettere su un progetto sistemico per la tutela degli eremi. Stabiliremo un calendario di in-contri tra tutte le associazioni attive sul territorio in difesa dei beni archeologici e con i comuni di Manfredonia e Monte S. Angelo, il Parco del Gargano e la Provincia. Il Comune di Monte S. Angelo ha richiesto alla soprintendenza di sottoporre a vincolo puntuale gli eremi, un input affinché le istituzioni possano muoversi. Sono fiducioso sul futuro, penso che la strada maestra per la tutela del bene non parta dalla messa in sicurezza fai da te, opera di un volontariato, sebbene meritorio. ma da un discorso più ampio sulle azioni di salvaguardia possibili solo con un'interlocuzione e una presenza maggiore delle istituzioni", conclude

claudia ferrante



L'ingresso dell'Eremo del Mulino